

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO C**Domenica delle Palme - II della liturgia delle ore**

LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti
14 DOMENICA DOMENICA DELLE PALME Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? Is 50,4-7; Sal 21; Fl 2,6-11; Lc 22,14-23,56	07.30 - Maria Antonietta Ladu e Anime - Pietro Omero Proietti 10.00 • Benedizione delle palme in piazzetta Roma — A seguire S. Messa solenne • Giovanni e Franco Carta 18.00 Giovanni, Assunta, Mario e Maria
15 LUNEDI' SANTO Il Signore è mia luce e mia salvezza Is 42,1-7; Sal 26; Gv 12,1-11	16.30 Catechesi ragazzi Cresima 18.00 Salvatore Scorcu (Trigesimo)
16 MARTEDI' SANTO La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza Is 49,1-6; Sal 70; Gv 13,21-33.36-38	18.00 - Raimondo Pani Fortunata e Maria - Salvatore Marcialis
17 MERCOLEDI' SANTO O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi Is 50,4-9a; Sal 68; Mt 26,14-25	18.00 - Raimondo e Luigi Lai - Eugenio, Piero e Giovanni Sirigu
18 GIOVEDI' SANTO Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza Es 12,1-14; Sal 115; 1Cor 11,23-26; Gv 13,1-15	09.30 MESSA CRISMALE (Catt. Lanusei) 18.00 Messa "In Coena Domini" e lavanda dei piedi agli Apostoli. 21.00 ORA SANTA in compagnia di Gesù nell'orto degli ulivi
19 VENERDI' SANTO Diggiuno e astinenza Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito Is 52,13-53,12; Sal 30; Eb 4,14-16;5,7-9; Gv 18,1-19,42	08.30 Lodi e disponibilità per la confessione Visita agli ammalati 18.00 Liturgia della Passione e adorazione della Croce 20.30 Via Crucis per le vie della Città
20 SABATO SANTO Alleluja, alleluja, alleluja. VEGLIA PASQUALE	08.00 Preparazione della chiesa 21.00 SOLENNE VEGLIA PASQUALE
21 DOMENICA PASQUA DI RISURREZIONE Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo At 10, 34-43; Sal 117; Col 3,1-4 (1Cor 5,6-8); Gv 19,31-42 (sera: Lc 24,13-35)	07.30 Pro populo 10.00 - Processione de "S'incontru (P. Roma) - Santa Messa Solenne (chiesa parr.) 18.00 Ringraziamo Dio per il dono della vita e della famiglia



Redazione via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045

Cell. 328 388 43 46



Tortoli

La Voce di S. Andrea

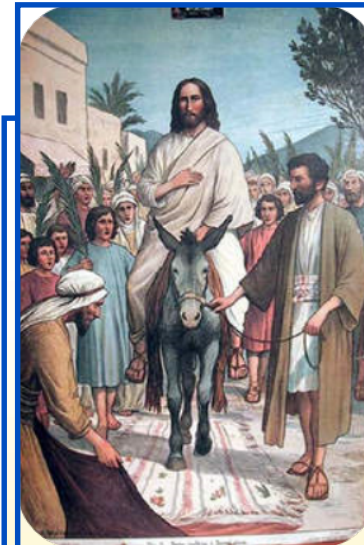
in cammino



Anno XXXI - N. 15

www.parcchiasantandreatortoli.org

14 - 20 Aprile 2019



LA CROCE: atto supremo di misericordia e di perdono

Inizia oggi, con la domenica delle palme, la settimana più importante di tutto l'anno liturgico, la settimana Santa, che si concluderà la Domenica di Pasqua con la celebrazione della vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte.

La Messa è preceduta dal rito della benedizione delle palme e dell'ulivo e da una breve processione, per ricordare l'ingresso a Gerusalemme di Gesù, acclamato dalla folla. Come la folla festante, accogliamo Gesù al suo ingresso in Gerusalemme e, come discepoli, lo seguiamo per la via della croce che conduce alla gloria e alla risurrezione. Essere cristiani è un cammino dietro a Gesù, per realizzare pienamente la propria vita nel dono

di sé.

L'evento pasquale di passione, morte e risurrezione di Gesù è il centro della fede cristiana. Il cristiano è invitato a contemplare con gratitudine e commozione questa storia di dolore e di amore. La croce, piantata sulla terra, non cesserà di gridare agli uomini con grande forza. Guardate e capite quanto Dio vi ama!

Gli uomini lo crocifiggono, ma Gesù muore per loro, arrivando persino a perdonare e a scusare i propri crocifissori davanti al Padre. "Padre perdona loro, perché non sanno quello che fanno". Nel perdono che include tutti, nessuno escluso, Gesù porta a compimento la sua missione di rivelare la misericordia del Padre.

Contemplare a fondo la croce significa capire che ci troviamo di fronte a un atto supremo di misericordia e di perdono.

don Piero

PREGHIERA

Signore Gesù, il mistero della tua croce, continuamente ci ferisce e ci provoca, incarnato nel dolore di tanti fratelli. E pietre sono i nostri cuori, perché troppo dolore può indurire; pietre che piangono, perché il dolore di chi amiamo e anche di tanti fratelli lontani provoca uragani nel cuore...pietre che possono gridare, non solo lo scandalo della Croce, ma lo stupore infinito e la gioia, la speranza rinata nel contemplare la tua risurrezione...

Signore pietà!

Gesù entra in Gerusalemme accolto come un re; ma è un re diverso dagli altri re. Egli viene non per essere servito, ma per servire e dare la vita. Gesù sceglie di entrare in Gerusalemme trionfalmente per far comprendere che, prima di essere vittima degli uomini, egli va incontro liberamente alla passione e alla morte. Gesù accetta di essere acclamato re per preannunciare la sua gloriosa risurrezione, il suo trionfo sulla morte.

SETTIMANA SANTA 2019

PROGRAMMA



Giovedì Santo - 18 Aprile

- 09.30** S. Messa "Crismale" in Cattedrale a Lanusei.
18.00 S. Messa in "Coena Domini" con lavanda dei piedi.
21.00 Ora Santa in Compagnia di Gesù nell'orto degli Ulivi

AL POMERIGGIO DISPONIBILITÀ PER LE CONFESSIONI

Venerdì Santo - 19 Aprile

- 08.30** Mattutino e Lodi
09.00 **Disponibilità per le confessioni**
18.00 Liturgia della Passione e Adorazione alla Croce.
20.00 Via Crucis per le vie della Città: Piazza Cattedrale, via Cavallotti, via Roma, P.zza Mameli, via Mameli, via Vitt. Emanuele, via Oristano, via Mazzini, Corso Umberto, via Cairoli, via Tempio, P.zza XX Settembre, Via Dettori, via Ozieri, via Amsicora, Chiesa Parrocchiale.

Sabato Santo - 20 Aprile

- 08.00** Preparazione della chiesa per la Solenne Veglia pasquale..
21.30 Solenne Veglia Pasquale e Santa Messa della Risurrezione.

GIORNATA DI RIFLESSIONE E DISPONIBILITÀ PER LE CONFESSIONI

Solennità della Pasqua del Signore - 21 Aprile

- 07.30** Santa Messa mattutina.
10.00 Processione de "S'Incontru" con partenza dei simulacri dalla Chiesa Parrocchiale e da S. Anna per incontrarsi in piazzetta Roma.
10.30 Santa Messa solenne
18.00 Santa Messa vespertina

Lunedì dell'Angelo - 22 Aprile

- 08.30** Santa Messa in S. Andrea.
18.00 Santa Messa vespertina in S. Andrea.

**Durante la solenne Veglia Pasquale
 verrà benedetta l'acqua
 che ciascuna famiglia potrà prendere per aspergere la propria casa**

Le omelie di
Papa Francesco

IL SANTO PADRE

La paura della speranza

Nell'omelia della Messa celebrata nella cappella della Casa Santa Marta, Papa Francesco riflette sulla "stanchezza", raccontata nel Libro dei Numeri (Nm 21,4-9). "Il popolo di Dio - si legge in questo brano - non sopportò il viaggio": "l'entusiasmo" e la "speranza" della fuga dalla schiavitù in Egitto si erano sbiaditi poco alla volta sulla riva del mare e poi nel deserto, arrivando a mormorare contro Mosè. "Lo spirito di stanchezza ci toglie la speranza", rimarca il Pontefice, "la stanchezza è selettiva: sempre ci fa vedere il brutto del momento che stiamo vivendo e dimenticare le cose buone che abbiamo ricevuto". A volte i cristiani "preferiscono il fallimento", che lascia spazio alle lamentele, all'insoddisfazione, "campo perfetto per la semina del diavolo"; a volte hanno "paura delle consolazioni", prosegue Papa Bergoglio, "paura della speranza", "paura delle carezze del Signore", conducendo "una vita da prefiche mancate". Trascorrere la vita a lamentarsi: capita a quanti "preferiscono il fallimento", "non sopportano la speranza", "non sopportarono la risurrezione di Gesù".

a cura di **MARCO LADU**



BUON Triduo Pasquale

Giovedì Santo



"**Avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino al massimo**"; è riassunta, qui, la vita di Gesù: l'amore totale di Gesù: Gesù ama oltre ogni misura. Il gesto della "lavanda dei piedi" evidenzia la logica dell'amore e il dono di Gesù che ha guidato la sua esistenza ed esprime la sua dignità e la sua filiazione divina: la lavanda dei piedi svela la figura di Dio che Gesù è venuto a mostrare.

Venerdì Santo



La celebrazione del Venerdì Santo è dominata dall'immagine della croce, che adoreremo come sorgente dalla quale è scaturita la vita. Da un albero, per la disubbidienza dell'uomo, è entrata nel mondo la morte, da un albero, la croce, per l'obbedienza del Figlio dell'uomo, Gesù, è entrata la vita.

Veglia Pasquale



Il Cristo risorto e vivente apre avanti a noi la sua strada: la croce è gloriosa, la morte è sconfitta, la comunità cristiana prende vita dalla Sua vita attraverso la parola e i sa-